

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI
MONZA
A.S. 2016/2017 - A.S. 2017/2018 - A.S. 2018/2019**

*Una scuola che promuove il Ben-essere
di ciascuno
nel rispetto delle differenze*

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale si colloca in continuità con quanto già elaborato per l'anno scolastico 2015/16, inserendosi nel medesimo contesto sociale-economico e avendo come sfondo lo stesso paesaggio sociale e culturale di riferimento. Esso viene nuovamente riportato di seguito, assieme alla storia dell'Istituto, così come è nato e si è costituito.

La storia come risorsa e il paesaggio sociale

Il plesso di Scuola Primaria di Via Monte Bisbino, che ha dato origine all'attuale Istituto Don Lorenzo Milani, è stato costruito negli anni '70 e successivamente è stato inserito nel 7° Circolo con San Fruttuoso, il plesso Ferdinando Tacoli e Alessandro Volta.

Una prima revisione dei bacini permise di incorporare il plesso Mantegazza - oggi sede distaccata del Liceo Frisi - e di dar vita al 2° Circolo Didattico di Monza, che allora comprendeva anche le Scuole private Padre Di Francia e San Biagio.

Una nuova redistribuzione dei bacini d'utenza fece acquisire il plesso della Scuola Primaria Dante Alighieri e la Scuola dell'Infanzia di Via Monte Bianco.

Nel 2000, con l'acquisizione dell'autonomia scolastica, nacque l'Istituto Comprensivo odierno a cui appartiene il plesso di Scuola Secondaria di primo grado di Via Monte Amiata.

Subito dopo, nel 2003, avvenne l'intitolazione a Don Lorenzo Milani, la cui figura di educatore ben simboleggia la missione che ancora oggi la nostra scuola si prefigge, anche in ottemperanza ai valori della Costituzione Italiana.

Alla cerimonia intervennero rappresentanti del Comune, del Provveditorato, della Parrocchia e due ex allievi di don Lorenzo Milani.

Nel 2009 il plesso della Scuola Secondaria, fino ad allora denominato "Monte Amiata" dal nome della via, venne intitolato a Leonardo da Vinci, con una cerimonia pubblica e una mostra su Leonardo, allestita da insegnanti e alunni alla Festa di fine anno, evento che venne citato dai giornali cittadini.

È nella storia recente l'apertura delle prime due sezioni della Scuola dell'Infanzia Giotto nella sede della Scuola Primaria Dante.

Attualmente l'Istituto è così costituito:

- il plesso di via Monte Bianco, Scuola dell'Infanzia Mirò;
- il plesso di via Pacinotti, Scuola dell'Infanzia Giotto;
- il plesso di via Monte Bisbino, Scuola Primaria Don Lorenzo Milani e sede della Dirigenza;

- il plesso di via Pacinotti, Scuola Primaria Dante Alighieri;
- il plesso di via Pisani, Scuola Primaria Ferdinando Tacoli;
- il plesso di via Monte Amiata, Scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci.

Questi brevi cenni storici andrebbero finalizzati anche al raggiungimento di obiettivi educativi. La storia dell'Istituto potrebbe rappresentare una possibile risorsa educativa perché:

- gli alunni possono lavorare su questi dati e informazioni;
- si può contribuire a far emergere momenti di identità e di appartenenza.

A tal fine sarebbe interessante riuscire a lavorare al progetto di un *archivio storico*.

Il bacino d'utenza in cui si colloca l'Istituto Comprensivo comprende un'area piuttosto vasta che coinvolge più quartieri:

- ✓ Triante dove sono ubicate le Scuole Primarie Ferdinando Tacoli e Don Lorenzo Milani, la Scuola Secondaria Leonardo da Vinci e la Scuola dell'Infanzia Mirò;
- ✓ San Carlo e alcune zone limitrofe di San Biagio per la Scuola Primaria Dante e l'annessa Scuola dell'Infanzia Giotto.

I vari plessi accolgono bambini e ragazzi di età compresa tra i tre e i quattordici anni circa che provengono da classi economico-sociali differenti.

Il territorio è soggetto a flussi migratori, comunitari ed extracomunitari, soprattutto nel plesso della primaria Dante Alighieri e dell'Infanzia Giotto che sono collocati nei pressi della stazione ferroviaria. Per favorire l'integrazione di questi alunni, l'Istituto attua da sempre progetti specifici di accoglienza e di alfabetizzazione avvalendosi anche dei mediatori linguistici messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Non si registrano casi di abbandono scolastico o evasione dell'obbligo, quantunque si evidenzino, al termine della scuola secondaria, abbandoni e insuccessi scolastici attribuibili soprattutto ad un orientamento disatteso da parte delle famiglie.

Il nostro Istituto è molto attento alle aspettative che le famiglie hanno nei confronti della scuola e accoglie volentieri il loro contributo fattivo nella stesura della progettualità educativa, sempre però nel rispetto e riconoscimento dei diversi ruoli educativi.

La scuola può essere vissuta e letta in diversi modi: essa comunque avrà bisogno di scelte, di regole, di gerarchie, di priorità di criteri e di indicazioni di valori. Lavorare all'attuazione, verifica, valutazione del Piano di Offerta Formativa significa dire quale scuola si vuole realizzare, non quale **scuola in generale, ma la nostra scuola, con i nostri spazi, le nostre aule, i nostri bambini e ragazzi**. Un rapporto educativo corretto e produttivo impone, a chi opera in una simile comunità locale, un'analisi precisa della situazione, che sappia andare al di là della semplice presa d'atto dei fatti positivi e negativi che accadono di giorno in giorno e che non sempre riescono a coinvolgere, nel senso di responsabilizzare, chi nella scuola opera e di essa deve dare un'immagine e una connotazione positiva.

La componente genitori si connota come molto partecipe e attiva, desiderosa di dare un contributo fattivo sia in termini di proposte sia in termini di supporto economico.

A tal scopo i Comitati attualmente presenti nell'Istituto si stanno organizzando per strutturare un progetto organico e coerente all'interno del quale vengono declinate le principali attività che svolgono in collaborazione con la scuola:

- ✓ **feste e giornate di Scuola Aperta**, intesi come momenti di ampio significato didattico-educativo nei quali i docenti presentano uno spaccato delle attività condotte con i ragazzi e lo condividono con le famiglie;
- ✓ **lavori di Piccole Manutenzioni**, realizzate anche col supporto del Comune che si fa carico dell'Assicurazione e dei materiali;
- ✓ **iniziative varie** volte a raccogliere fondi per sostenere le esigenze della scuola;
- ✓ **iniziative di solidarietà**.

È presente anche un'Associazione dei Genitori che, organizzando corsi extracurricolari a pagamento nella fascia immediatamente successiva all'uscita delle 16.30, offre gratuitamente corsi in orario curricolare agli alunni della Scuola Primaria.

Inoltre finanzia un percorso di educazione all'affettività/sexualità dalla classe quinta alla terza secondaria; un progetto legato ai linguaggi espressivi; uno sportello d'ascolto e serate a tema per genitori e docenti di tutto l'Istituto con il contributo volontario versato dai genitori.

La componente docente è per la maggior parte formata da insegnanti di ruolo e dotati della maturità professionale adeguata alle tante richieste che la società impone.

Partecipa ai processi di cambiamento in atto nel Paese, con spirito critico, ma con un'attenzione volta al miglioramento della qualità delle attività di insegnamento-apprendimento, all'innovazione sociale e culturale.

Indicatori di questa disponibilità e sensibilità dei docenti sono:

- ✓ una consolidata progettualità;
- ✓ la riflessione sulle *buone pratiche*, che possano diventare spunti e occasione di formazione in servizio;
- ✓ l'adesione ai corsi di aggiornamento organizzati sia dal Collegio sia da altri Enti;
- ✓ la capacità di avvalersi in modo costruttivo e sistematico delle risorse offerte dal territorio.

La progettazione curricolare e le conseguenti scelte educative e didattiche a fondamento del curricolo verticale hanno come riferimento il testo delle "Indicazioni Nazionali" del Settembre 2012.

In questo documento, articolato per ogni ordine di scuola del Primo Ciclo, le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 2006, sono l'orizzonte entro il quale si muove l'azione educativa e la sua verifica.

Su questo testo si è avviato il lavoro della Commissione Curricolo e Valutazione per una revisione anche della struttura dei Piani di lavoro della Scuola Secondaria, che ha portato ad un nuovo modello, destinato ad entrare a regime per tutti a partire dall'anno scolastico 2016/17.

Esse sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione con la famiglia è parte integrante e fondamentale del processo educativo. Nel corso dell'anno sono garantiti momenti di incontri con i genitori a livello di classe e a livello individuale.

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie possono essere quindi così riassunti:

- distribuzione all'inizio dell'anno scolastico del *Foglio Informativo per le famiglie*, il quale, sollecitando la collaborazione con la scuola da parte dei genitori, fornisce loro alcune informazioni essenziali relative agli aspetti pratici e organizzativi;
- sottoscrizione del *Patto di Corresponsabilità Educativa*, per la formazione di un patto metacognitivo finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, alunni e famiglie;
- ruolo giocato dai *Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio d'Istituto* e in special modo dai Rappresentanti dei Genitori;
- partecipazione dei genitori alle iniziative di collegamento con il territorio e alle giornate di Scuola Aperta dell'Istituto;
- incontri di presentazione dell'Offerta formativa e del Tempo-scuola alle famiglie.

L'attenzione dei genitori è anche alta verso il rendimento scolastico dei propri figli che comunque, dalla lettura dei dati Invalsi dell'anno scolastico 2014/15 e in comparazione con l'ultimo triennio, risultano superiori alle medie regionali e nazionali.

Come si evince dal **Rapporto di Autovalutazione** il lavoro del triennio sarà orientato sugli aspetti principali:

- riflessione sulla Valutazione degli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, per uniformarne i criteri;
- costruzione di un percorso articolato sull'Orientamento che duri per tutto il triennio;
- costruzione del curricolo verticale attraverso la definizione delle competenze disciplinari in uscita dalla Infanzia, dalla Primaria e dalla Secondaria e sulle competenze chiave e di Cittadinanza per individuare criteri comuni di valutazione, così come avviene per il comportamento.

I Piani di Miglioramento saranno quindi relativi agli ambiti sopra evidenziati.

Già avviato nell'anno scolastico 2015/16 quello per il Curricolo in allegato.

Prima parte

La popolazione scolastica

Si riportano i dati relativi alla popolazione scolastica per l'anno scolastico 2015-2016 che saranno oggetto di aggiornamento all'inizio del prossimo anno scolastico.

| PLESSO | Classi/ sezioni | Alunni | di cui di nazionalità non italiana | di cui DVA | DSA | BES |
|---|----------------------------|---------------|---|---------------------------|------------|------------|
| Infanzia Mirò | 6 | 161 | 50 | 0 | 0 | 19 |
| Infanzia Giotto | 3 | 67 | 27 | 3 | 0 | 9 |
| Primaria Don Milani | 13 | 266 | 42 | 11 | 6 | 2 |
| Primaria Dante | 10 | 198 | 38 | 4 | 4 | 4 |
| Primaria Tacoli | 10 | 180 | 25 | 2 | 3 | 5 |
| Secondaria Leonardo Da Vinci | 11 | 243 | 31 | 13 | 13 | 17 |
| TOTALI | 53 | 1.115 | 213 | 33 | 26 | 56 |

La persona dell'alunno è al centro dell'agire educativo e l'organizzazione scolastica è strutturata in modo da ottimizzare le risorse professionali e garantire il più possibile percorsi mirati e personalizzati alle diverse esigenze.

Il rapporto con le strutture territoriali che si occupano di disabilità è continua come l'attenzione alle proposte del CTS col quale l'Istituto è in rete per la formazione dei docenti e per il supporto agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Sono presenti anche studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali si attivano progetti con le eventuali risorse residue della compresenza o piccoli gruppi di lavoro con una quota oraria dei docenti attribuiti alle scuole con l'organico potenziato.

Inserimento alunni di nazionalità non italiana nelle classi

L'Istituto accoglie gli alunni non italiani inserendoli in numero equo e distribuito nelle diverse classi e offre loro ore di alfabetizzazione (se neo-arrivati) o di rinforzo.

Un adeguato accertamento culturale permette di valutare il loro livello e il più adeguato inserimento nelle classi, tenendo conto del percorso scolastico compiuto e preoccupandosi di condividere la scelta con la famiglia.

Finalità e compiti della scuola

L'Istituto Don Lorenzo Milani si propone come luogo dell'apprendimento dei saperi, dei valori costituzionali di cittadinanza e convivenza civile. La scuola si attiva per contribuire alla crescita e allo sviluppo delle capacità di ciascun alunno nel rispetto delle differenze, del pluralismo e dei principi della Costituzione, con la finalità di formare un cittadino del Mondo in grado di operare scelte consapevoli e coerenti con i valori fondamentali espressi dalla nostra Carta Costituzionale, quali il rispetto della persona, dell'ambiente, della dignità del lavoro e della legalità.

Il Piano dell'Offerta Formativa intende valorizzare le capacità di ciascuno attraverso opportunità di approfondimento culturale e di supporto, anche al fine di promuovere l'eccellenza, ma soprattutto per assicurare a tutti una reale uguaglianza di opportunità, in sintonia con l'art. 3 della Costituzione.

L'azione di tutta la comunità professionale sarà orientata quindi a:

- **dare senso** alla poliedricità delle esperienze degli studenti, riducendone la frammentazione e il carattere episodico;
- fornire supporti adeguati perché **ognuno possa sviluppare un'identità aperta e consapevole** e possa formarsi saldamente anche sul piano cognitivo-affettivo.

L'art.1 della Legge 107/2015 ai commi 1- 4 declina le finalità e i compiti della scuola che vengono puntualmente tenuti presenti e sviluppati con attività e progetti specifici

| Finalità | Progetti dell'Istituto |
|----------------------|---|
| Scuola aperta | <i>Open day e Feste; Partecipazione ad eventi culturali, sportivi e ricorrenze civili territoriali; Meeting nazionale "Scuole di Pace"; Lectures animate presso le biblioteche "Al segno della Luna" e "Triante"; Progetti di accoglienza tra i diversi gradi di scuola; A scuola sicuri; Scuola ferroviaria, lezioni di treno (per la promozione della mobilità sostenibile); Sport per l'inclusione; Progetto Orientamento.</i> |

| | |
|---|--|
| -laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione | <i>CLIL e sperimentazione di moduli di didattica digitale (LIM...).</i> |
| -di cittadinanza attiva | <i>Adesione al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi; Progetto Legalità; Progetto “La mia scuola per la Pace”.</i> |
| -garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo | <i>Percorsi modulari di recupero e sviluppo alla Primaria con classi aperte, grazie all’organico potenziato; Attività di Studio guidato alla Scuola Secondaria; Progetto Affettività/ sessualità e Sportello psicologico; Progetto Teatrale E. Roveris (Primaria); Progetti artistici Prof.ssa Cagnolaro (Primaria); Progetto Scacchi (Primaria); Progetti scientifici Epsilon (Primaria); Progetti Musicali: ORFF, “Avventure Musicali” FIMA.</i> |
| -promotrice dell’innalzamento dei livelli di istruzione delle studentesse e degli studenti | <i>Potenziamento matematico/ Giochi Matematici (Università Bocconi); Potenziamento lingua inglese -Infanzia: “My English Corner” -Primaria: CLIL e Campus estivo in lingua inglese; -Secondaria: Talk and play in English (Inglese Madrelingua) Audio-Visual English (potenziamento) Preparazione al KET.</i> |
| -contrastante le diseguaglianze socio-culturali e territoriali | <i>Alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri: progetto Italbase e Italstudio; Progetto L2 lingua italiana per bambini stranieri; Progetto Intercultura – “Gli altri siamo noi”; Laboratorio teatrale Scuola Secondaria.</i> |

In riferimento a queste finalità e a questi compiti, l’IC Don Milani intende qualificarsi come una realtà attenta ai bisogni di ciascuno.

Pertanto gli ambiti sui quali si orienteranno tutte le scelte e per le quali sono state individuate le Funzioni strumentali saranno i seguenti:

Il Ben-essere, ossia la pedagogia inclusiva come attenzione rivolta a tutta la comunità scolastica nella consapevolezza dell'importanza di realizzare azioni concrete per favorire l'instaurarsi di un clima collaborativo, basato sull'interazione e il dialogo.

Discutere di metodologie e di buone pratiche rientra in quest'area così come parlare di strategie educative che mirano a favorire la comunicazione tra bambini/adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari.

Attivare tali processi significa favorire lo sviluppo di competenze e consapevolezze allo scopo di ridefinire ruoli e relazioni all'interno della scuola e anche nella comunità, ricercando peraltro nuove forme di partecipazione.

In questo modo si intende lavorare in tre ambiti:

accoglienza, facilitando l'inserimento dei nuovi arrivati nel contesto scolastico

negoziante, acquisendo la capacità di gestire i conflitti (es. bullismo, abbandono, ecc.) ed intervenendo per la risoluzione dei conflitti stessi;

educazione alla salute, approfondendo e proponendo i modelli dei comportamenti salutari secondo una visione positiva della vita che orienti al benessere, invece che mettendo in luce criticità e danni.

Curricolo e Valutazione, ossia la costruzione del curricolo verticale

La commissione lavorerà:

- ✓ per incrementare le esperienze di confronto diretto tra i docenti di ordine diverso;
- ✓ per elaborare nell'arco del triennio il curricolo verticale, pianificando ogni anno una parte delle discipline, a partire da Italiano e Matematica per poi proseguire con le altre materie;
- ✓ per uniformare i criteri di valutazione sia delle discipline, sia del comportamento nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di primo grado;
- ✓ per diminuire il divario tra le valutazioni delle Prove Invalsi e i risultati scolastici.

La scuola digitale, ossia le esperienze didattiche legate alle nuove tecnologie e allo sviluppo del sito di nuova costituzione.

Obiettivo principale di questa funzione è un utilizzo pedagogicamente fondato delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e la loro possibile integrazione nei processi d'insegnamento, al fine di migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni, rinforzando le loro abilità sociali, cognitive e tecniche.

I computer vanno considerati strumenti che stimolano le abilità cognitive, facilitando i processi di pensiero, di riflessione, di esplorazione e scoperta in tutti gli ambiti disciplinari, offrendo occasioni di conversazione, confronto e collaborazione.

Gli alunni impareranno quindi ad utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare e presentare informazioni in modo responsabile, creativo e con senso critico, essere in grado di avere un rapido accesso a idee ed esperienze provenienti da persone, comunità e culture diverse.

La diffusione di queste tecnologie in ogni attività didattica non è quindi una semplice sostituzione dell'analogico con il digitale, ma una buona pratica sia per i docenti sia per gli studenti, per promuovere *ben-essere*, *ben-comunicare*, *ben-cooperare*.

In coerenza con la normativa sul Piano Nazionale Scuola Digitale e in seguito alle richieste ministeriali, è stato individuato anche per il nostro Istituto l'**animatore digitale**.

Esso provvederà a stimolare la formazione interna alla scuola coinvolgendo l'intera comunità sui temi della Scuola Digitale e a creare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative.

I seguenti gruppi di lavoro si occupano di altre aree considerate prioritarie.

Continuità educativa

Il riferimento è allo sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e alla discontinuità, intesa come cambiamento non lineare nell'unicità della persona inserita in una cornice di coerenza educativa.

Sarà attivata la collaborazione tra docenti di ordini diversi attraverso incontri per condividere informazioni riguardanti gli alunni, (finalizzati alla formazione di classi equilibrate) e trasmettere le buone pratiche; con gli alunni saranno organizzate esperienze per conoscere i nuovi contesti scolastici.

Inclusione

Alunni diversamente abili, con disturbi dell'apprendimento specifici o con bisogni educativi speciali e ragazzi di nazionalità non italiana saranno seguiti e organizzati con percorsi individuali e /o in piccoli gruppi.

Sviluppo e potenziamento della lingua Inglese

La necessità di competenze linguistiche è attualmente una priorità irrinunciabile nel mondo del lavoro. Inoltre una conoscenza più approfondita delle altre culture aiuta a superare i pregiudizi e a confrontarsi con l'altro, nel rispetto delle differenze. Anche il nostro Istituto, accettando la sfida, continuerà ad organizzare progetti annuali, per l'approfondimento e lo studio della lingua Inglese, in orario curricolare ed extra scolastico. nella Scuola Secondaria di primo grado e nell'ambito delle Attività Integrative facoltative; nella scuola Primaria con le esperienze di metodologia CLIL e nella scuola dell'Infanzia con il My English Corner.

I progetti delle diverse Commissioni di lavoro e i corrispondenti verbali saranno oggetto di comunicazione puntuale affinché cresca da parte di tutti la partecipazione, la consapevolezza e la condivisione di ciò che accade nell'Istituto e perché sia chiara per tutti la direzione e il senso dell'agire didattico-educativo.

Negli Allegati la prospettiva di lavoro per il prossimo triennio.

Comunità professionale e scolastica

| Plessi | Posto comune | Posti di sostegno | Docenti di organico potenziato | Totale docenti per Plesso | Pers. Segreteria | Pers. Ausiliario |
|-------------------------------------|--------------|-------------------|--------------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------------|
| Infanzia Mirò | | 0 | 1 | 13 | | 3 |
| Infanzia Giotto | | 1 e 1/2 | | 9 | | 2 |
| Primaria Don Milani | | | 1+1 sostegno | 33 | 8 (per tutto l'Istituto) | 5 |
| Primaria Dante | | | 1 | 23 | | 2 |
| Primaria Tacoli | | | 1 | 20 | | 3 |
| Secondaria Leonardo Da Vinci | | | 1 | 28 | | 3 |
| TOTALI | | | | 123 | 8 | 18 |

Le scelte in merito all'organico potenziato sono state prevalentemente orientate alle voci declinate al c.7, lettera *d* ed *e* della L. 107/2015 sullo *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della consapevolezza dei diritti e dei doveri e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.*

Il potenziamento linguistico - sia come Lingua inglese sia come Lingua italiana - i percorsi formativi individualizzati e la didattica laboratoriale a carattere inclusivo sono le altre aree individuate e costituiscono gli altri elementi portanti dell'Offerta formativa dell'Istituto.

Su questi aspetti verranno elaborati i progetti dei docenti dell'Organico Potenziato.

Pertanto **la formazione** che si intende proporre e portare avanti nel triennio riguarderà sia il personale docente sia quello amministrativo e si colloca all'interno delle seguenti ipotesi:

- ✓ la valutazione e programmazione per competenze;
- ✓ l'orientamento nel triennio della Secondaria;
- ✓ la metodologia CLIL e la didattica digitale innovativa;
- ✓ la competenza linguistica per l'Inglese;
- ✓ l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri;
- ✓ la gestione della classe;
- ✓ la competenza conflittuale
- ✓ lavorare insieme in gruppo

- ✓ la pedagogia maieutica per un apprendimento efficace;
- ✓ l'aggiornamento sui DSA;
- ✓ il supporto ai sistemi informatici per il personale ATA.

Gli aspetti evidenziati dai commi 15-16 della L. 107/2015 e seguenti saranno ulteriormente coperti dai progetti di rete per la Cittadinanza attiva e l'educazione alla Legalità; per il potenziamento dell'Orientamento e la lotta contro la Dispersione; dall'adesione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; dall'incremento del nuovo sito scolastico.

L'educazione all'Intercultura continuerà ad essere oggetto dei percorsi dei docenti, mentre si provvederà alla prima e seconda alfabetizzazione linguistica con i fondi ministeriali Area a Forte Processo Immigratorio.

Il criterio dell'universalità determinerà le diverse scelte dell'Istituto: tutte le iniziative cioè dovranno avere una ricaduta sui vari ordini di scuola.

Valutazione: criteri e strumenti di verifica

La valutazione comprende:

- a) **Valutazione degli alunni:** la valutazione operata dai docenti è **globale** in quanto comprende

comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è **personalizzata**, poiché l'alunno è valutato in funzione del percorso svolto in relazione ai livelli di partenza.

Tale valutazione accompagna tutto il percorso formativo e si articola nei seguenti momenti:

- valutazioni e osservazioni sistematiche sul comportamento, verifiche iniziali e in itinere;
- verifiche quadrimestrali al termine del 1° e del 2° quadrimestre, compilazione e presentazione del Documento di Valutazione ministeriale al termine del 1° e del 2° quadrimestre.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, le prove sono concordate a livello d'Interclasse tra i docenti dell'Istituto durante l'anno scolastico, nei periodi di settembre (iniziale), e fine 1° e 2° quadrimestre (intermedia e finale).

Sono, inoltre, previste prove "graduate" per favorire gli allievi che hanno mostrato difficoltà di apprendimento durante il percorso formativo, tenendo conto degli obiettivi minimi programmati.

La Scuola dell'Infanzia ha progettato e realizzato, per il passaggio d'informazioni alla Scuola Primaria, una scheda che verrà consegnata alle insegnanti insieme al fascicolo personale dell'alunno. Lo stesso avviene per il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria.

Problema emergente degli ultimi anni è la valutazione degli studenti non italiani, che dovrebbero essere valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani (art.1 comma 9, DPR 122/2009) e per i quali nel triennio si articolerà una riflessione e modalità personalizzata.

Di seguito si riporta la tabella di criteri condivisi sulla valutazione del comportamento nella scuola primaria già adottata dai docenti:

| RISPETTO DELLE REGOLE | livello | PARTECIPAZIONE E IMPEGNO | livello | RELAZIONE CON GLI ALTRI | livello |
|--|----------------|---|----------------|---|----------------|
| Puntualità e precisione nell'osservare le regole della vita scolastica. | o | Impegno serio e vivo interesse, partecipazione con contributi personali alla vita scolastica. | o | Comportamento sempre responsabile e propositivo nei rapporti interpersonali. | o |
| Diligente osservanza delle regole della vita scolastica. | d | Motivazione, costante attenzione e interventi appropriati. | d | Comportamento responsabile e collaborativo. | d |
| Rispetto delle regole della vita scolastica talvolta con superficialità. | b | L'impegno e la partecipazione alla vita scolastica sono adeguati. | b | Comportamento vivace, ma corretto nei rapporti interpersonali. | b |
| Rispetto delle regole della vita scolastica non sempre adeguato. | ds | Impegno selettivo e partecipazione discontinua all'attività di classe. | ds | Non sempre rapporti sereni con adulti e/o compagni. | ds |
| Scarso rispetto delle regole della vita scolastica. | s | Partecipazione saltuaria alle attività didattiche, impegno discontinuo. | s | Tendenza a limitare i rapporti interpersonali e/o di comunicazione, tendenza a prevaricare gli altri. | s |
| Incapacità ad accettare le regole della vita scolastica. | ns | Mancata partecipazione alle attività didattiche, disturbo | ns | Manifestazione di ostilità nei confronti dei compagni e mancanza di senso di responsabilità. | ns |

Legenda: ottimo (o), distinto (d), buono (b), discreto (ds), sufficiente (s), non sufficiente (ns)

b) Valutazione dei progetti tramite una relazione di verifica del docente o dei docenti.

Risorse umane e materiali

Per le attrezzature e infrastrutture materiali necessarie alla realizzazione delle attività amministrative e didattiche ci si avvarrà della messa a regime della rete WiFi ad opera del Comune, dell'ampliamento della connettività per la realizzazione del registro e dell'archivio elettronico e per la produzione di materiali digitali; il completamento dell'acquisizione di lavagne interattive o di analoghe e più recenti strumentazioni digitali per le classi che ancora non le possiedono; il ripristino dell'aula di scienze alla Secondaria.

A tal fine l'Istituto parteciperà ai bandi PON relativi alla digitalizzazione delle scuole e al miglioramento degli ambienti fisici nonché ai diversi avvisi del Ministero per accedere ai fondi FSE e FESR.

Al Comune saranno richiesti l'adeguamento e le attrezzature delle palestre delle scuole primarie e della palestra e palestrina della secondaria e le ristrutturazioni architettoniche nei diversi plessi:

- Infanzia Mirò: rifacimento giardino e pavimentazioni esterne limitrofe alle classi e al cancello d'entrata;
- Infanzia Giotto: recupero, come da progetto già presentato in Comune, dell'ex casa del custode per ampliare gli spazi didattici e di classe;
- Primaria Dante: adeguamento dello spazio-mensa e della cucina, installazione di un montacarichi (uso ascensore) per particolari necessità, permanenti o temporanee;
- Primaria Tacoli: riparazione della pedana mobile;
- Primaria Don Milani: adeguamento della mensa, tramite apertura nuovo locale ricavato dalla ex aula manipolativa.

Scuola e territorio

Nel progettare e realizzare le proprie attività una scuola non può non tener conto del territorio inteso come contesto urbano, fisico, economico, sociale, culturale, istituzionale in cui è collocata.

Da anni ha in essere con il Comune e con le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio un rapporto di collaborazione, al fine di programmare e coordinare, nel rispetto delle competenze, l'offerta formativa territoriale. Essa si concretizza in progetti e interventi già menzionati legati a:

- supporto alle attività sportive e di educazione motoria;
- ✓ utilizzo degli spazi teatrali del territorio;
- ✓ mediazione culturale;
- ✓ educazione stradale;
- ✓ servizio di pre e post scuola in alcuni dei nostri plessi.

La Rete Provinciale di Monza e Brianza realizza un coordinamento dei Dirigenti Scolastici e gruppi di lavoro su Poli così come sono individuati dal c.7 della legge 107/2015.

La Scuola Popolare Carrobiolo e i Doposcuola S. Biagio e S. Carlo collaborano con i docenti e sostengono i nostri ragazzi con progetti educativi personalizzati.

Infine accordi di rete sulle varie tematiche impegnano la scuola in progetti di intercultura, di diversabilità, di nuove tecnologie e di legalità.

Oltre al Comune e ai suoi Servizi (d'istruzione, sociale, ecc.), l'Istituto collabora con L'U.O.N.P.I.A. di Monza per l'inserimento degli alunni diversamente abili e con l'A.S.L. per i problemi di medicina scolastica, con l'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e l'A.N.E.D. (Associazione Nazionale Ex Deportati), per progetti legati alla memoria storica e alla conoscenza della Costituzione italiana; con il M.E.M.B. (Museo Etnologico Monza e Brianza) per la conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico e architettonico; con il D.L.F. Milano (Dopolavoro Ferroviario di Milano) per la promozione del trasporto sostenibile e per l'approfondimento della Scienza e della Tecnologia con le visite al museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano. Per avvicinare sempre più gli alunni all'ambiente che li circonda e conoscerlo, sono disponibili e in utilizzo, secondo la pianificazione didattica annuale, le risorse esistenti nell'ambito territoriale:

- Biblioteca civica Triante, di via Monte Amiata, e Biblioteca civica dei ragazzi "Al segno della Luna", di piazza Trento e Trieste, con percorsi di lettura e animazione del libro;
- cinema e teatri locali;
- campi sportivi;
- Cooperativa META;
- CTS (Centro Territoriale di Supporto per l'Inclusione);
- CSS (Centro Sportivo Scolastico);
- doposcuola parrocchiali.

Presenze di specifiche figure professionali devono offrirsi anche come momento di formazione del personale docente.

Il contributo economico delle famiglie per la realizzazione di progetti è sempre volontario; deve essere attentamente valutato e, se richiesto, deve essere accessibile a tutti e avere una ricaduta su tutti gli alunni dell'Istituto.

La Scuola è presente nel territorio attraverso diverse iniziative legate a progetti di Istituto che hanno la finalità di favorire modalità positive e atteggiamenti costruttivi nella pratica dei rapporti interpersonali e delle relazioni sociali. Il nostro Istituto come comunità entra quindi in relazione con la più vasta comunità del territorio, attraverso le seguenti iniziative:

- Giornate di Scuola Aperta e Feste (spettacoli musicali/teatrali, mostre, animazioni ed eventi di vario genere);
- Sito WEB dell'Istituto Comprensivo.

Seconda parte

I modelli organizzativi

Nell'ambito delle scelte organizzative il Collegio docenti intende avviare una riflessione sul Tempo scuola nella Primaria o meglio si valuterà la distribuzione degli insegnanti sulle 40 ore dei bambini, scegliendo se realizzare la modalità del modulo nelle prime classi o nelle ultime.

Anche per l'Infanzia, per recuperare una maggiore compresenza delle docenti durante la mattina, si lavorerà per portare l'apertura della scuola fino alle 16.00, garantendo il prolungamento fino alle ore 17.00 con il supporto del Comune o di una Cooperativa.

Saranno confermate le figure dei collaboratori di plesso e i coordinatori di classe; nel triennio della Secondaria è opportuno istituire dei dipartimenti per aree disciplinari o trasversali, per esempio sull'Orientamento.

Tempo scuola degli alunni

È articolato su cinque giorni settimanali: dal Lunedì al Venerdì.

ORDINE DI SCUOLA

ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA
Mirò, Giotto

Turno Antimeridiano e Pomeridiano (8 ore): l'orario d'ingresso è fissato dalle 8.00 alle 8.45 con orario d'uscita dalle 15.45 alle 16.00.

Prolungamento alla nona ora: 16.00-17.00

Per questo servizio la scuola richiede che l'iscrizione sia correlata da autocertificazione con gli orari di lavoro di entrambi i genitori e attiva il servizio solo in presenza di almeno 15 bambini.

SCUOLA PRIMARIA
Don Milani, Tacoli, Dante

Tempo pieno dalle 8.30 alle 16.30

Intervallo mattino: 10.20-10.40

Pranzo e pausa post prandiale: 12.30-14.30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Leonardo da Vinci

Tempo normale: ingresso alle 7.55, inizio lezioni alle 8.00, uscita alle 13.50 (due intervalli di 10' ogni due ore di lezione).

Possibilità, da novembre a maggio, di iscriversi alle **Attività Integrative pomeridiane** (facoltative), in tutto o in parte finanziate dalle famiglie: Inglese Madrelingua e preparazione al KET, Latino, Potenziamento di Matematica, Laboratorio teatrale, Avviamento allo Sport, Studio guidato. Possibilità di mensa con sorveglianza degli insegnanti per gli alunni iscritti alle attività.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai **tre ai sei** anni di età.

L'inserimento di bambini di **due anni e mezzo**, previsto dalla **legge delega n. 53/2003**, è subordinato all'adeguamento delle strutture scolastiche e alla presenza di nuovi profili professionali con specifiche competenze, richiesti dalla **C.M. n. 29 del 5 marzo 2004**.

In assenza di liste d'attesa, i bambini anticipatori che compiono 3 anni entro aprile frequentano il primo bimestre in orario antimeridiano, dal 2 novembre fino alle ore 13, pranzo compreso; dal 15 gennaio con orario completo.

Per concretizzare le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali riferite allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, predispone spazi, attività, momenti di *routine*, progetti, uscite didattiche, in modo da agevolare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del processo formativo.

Al centro del processo educativo pone il bambino del "fare", sollecitato e guidato da una didattica attiva e laboratoriale.

L'insegnante osserva, accoglie i bisogni e gli interessi di ciascun bambino, ne favorisce la crescita armonica della personalità. Le strategie di mediazione didattica si basano sull'osservazione, ricerca, esplorazione e valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni e sulla strutturazione ludica delle attività.

Scuola Mirò

Nella scuola Mirò operano **sei sezioni**: due sono formate con bambini di età omogenea, le altre quattro comprendono bambini di due/tre età.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali suddivise in turni giornalieri:

| | | |
|-----------|--------------------|--------------|
| I turno | 8.00-13.00 | 3 insegnanti |
| II turno | 8.30-13.30 | 3 insegnanti |
| III turno | 11.00-16.00 | 3 insegnanti |
| IV turno | 12.00-17.00 | 3 insegnanti |

Scuola Giotto

La scuola Giotto è formata da tre **sezioni**: due sono formate con bambini di età omogenea, l'altra comprende bambini di due età.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali suddivise in turni giornalieri:

| | | |
|-----------|--------------------|--------------|
| I turno | 8.00 -13.00 | 1 insegnante |
| II turno | 8.30-13.30 | 2 insegnanti |
| III turno | 11.00-16.00 | 2 insegnanti |
| IV turno | 12.00-17.00 | 1 insegnante |

In entrambi i plessi in alcuni periodi il terzo turno può subire delle variazioni per agevolare l'organizzazione scolastica (accoglienza, laboratori, uscite didattiche...)

Giornata tipo

| | |
|---------------|---|
| 08.00 - 08.45 | ingresso (accoglienza bambini) |
| 08.45 - 09.30 | disegno e gioco libero, appello, calendario |
| 09.30 - 10.00 | distribuzione frutta |
| 10.00 - 11.30 | attività didattica in sezione o in salone, riordino |
| 11.30 - 12.45 | preparazione e pranzo |
| 12.45 - 13.00 | uscita straordinaria |
| 13.00 - 14.00 | giochi liberi in salone o in giardino (i bambini di 3 anni vengono accompagnati in dormitorio) |
| 14.00 - 15.45 | attività didattica in sezione o in salone, riordino ore 15.15 rientro in sezione dei bambini di tre anni |
| 15.45-16.00 | prima uscita |

L'orario delle attività prosegue per i bambini che usufruiscono del prolungamento orario, che inizierà dalla quarta settimana di apertura della scuola:

| | |
|-------------|-------------------------------|
| 16.00-16.30 | merenda per i bambini |
| 16.30-16.45 | giochi in sezione o in salone |
| 16.45-17.00 | seconda uscita |

Le uscite anticipate (12.45-13.00) o le entrate posticipate (entro le 11.00) occasionali vengono registrate sull'apposito quaderno, così come i ritardi. Le variazioni orarie per terapie devono essere richieste, certificate e autorizzate dal Dirigente.

Progetto accoglienza e inserimento nuovi iscritti.

I tempi per l'accoglienza non sono i medesimi per tutti i bambini. Il primo e il secondo giorno di scuola sono accolti i bambini già frequentanti con orario 8.00 – 13.00, comprensivo di servizio mensa; il terzo giorno l'orario è completo dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

I bambini nuovi iscritti frequentano dal terzo giorno in base al calendario esposto all'Albo con la formazione delle sezioni, rispettando i criteri dello scaglionamento e della gradualità. Gli scaglioni sono composti da un numero massimo di 9 - 10 bambini e vengono formati tenendo presente i criteri stabiliti dal Collegio docenti e pubblicati nel Sito.

Nelle **sezioni omogenee** i bambini vengono suddivisi in tre scaglioni, nelle **sezioni eterogenee** gli scaglioni sono individuati in base al numero dei bambini da inserire.

La gradualità viene scandita su tre settimane o cinque giorni lavorativi.

Dalla quarta settimana dall'inizio delle lezioni, i bambini che hanno terminato le tre fasi dell'inserimento svolgono l'orario completo:

| | 1 ^a settimana | 2 ^a settimana | 3 ^a settimana | 4 ^a settimana | 5 ^a settimana |
|------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| I Scaglione | 9.30-11.30 | 8.30-13.00 | 8.30-13.00 | 8.00- 16.00/17.00 | 8.00- 16.00/17.00 |
| II Scaglione | | 9.30-11.30 | 8.30-13.00 | 8.00- 16.00/17.00 | 8.00- 16.00/17.00 |
| III Scaglione | | | 9.30-11.30 | 8.30-13.00 | 8.00- 16.00/17.00 |

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria a ogni docente è affidato l'insegnamento di più discipline, variamente aggregate. I percorsi educativi e didattici seguono in progressione adeguata la crescita personale e lo sviluppo cognitivo di ogni alunno. Il monte-ore settimanale è quindi flessibile: le materie vengono intese come unità d'apprendimento interdisciplinari che non hanno confini rigidi e la cui durata di realizzazione può variare a seconda delle diverse classi. L'accorpamento delle discipline è vincolato al modello organizzativo scolastico e viene concordato all'interno di ogni team:

- tempo a 40 ore "tradizionale" con due insegnanti su una classe
- tempo a 40 ore a modulo con tre insegnanti su due classi

Monte ore annuale del curriculum obbligatorio

L'esperienza didattica consente di definire un monte ore annuale per singola disciplina uniforme all'interno degli ordini di scuola dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA 30 ore di lezione + 10 ore di mensa

| CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA |
|--------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| 8 ore di italiano | 8 ore di italiano | 7 ore di italiano |
| 7 ore di matematica | 7 ore di matematica | 7 ore di matematica |
| 2 ore di storia | 2 ore di storia | 2 ore di storia |
| 2 ore di geografia | 2 ore di geografia | 2 ore di geografia |
| 2 ore di scienze | 2 ore di scienze | 2 ore di scienze |
| 1 ora di musica | 1 ora di musica | 1 ora di musica |
| 2 ore di motoria | 2 ore di motoria | 2 ore di motoria |
| 2 ore di arte e immagine | 1 ora di arte e immagine | 1 ora di arte e immagine |
| 1 ora di lingua inglese | 2 ore di lingua inglese | 3 ore di lingua inglese |
| 1 ora di tecnologia | 1 ora di tecnologia | 1 ora di tecnologia |
| 2 ore di religione | 2 ore di religione | 2 ore di religione |
| cattolica/attività alternativa | cattolica/attività alternativa | cattolica/attività alternativa |

Scansione oraria

| | |
|--------------------|------------------------|
| 1 ^a ora | Dalle 8.30 alle 9.25 |
| 2 ^a ora | Dalle 9.25 alle 10.20 |
| Intervallo | Dalle 10.20 alle 10.40 |
| 3 ^a ora | Dalle 10.40 alle 11.35 |
| 4 ^a ora | Dalle 11.35 alle 12.30 |
| Tempo Mensa | Dalle 12.30 alle 14.30 |
| 5 ^a ora | Dalle 14.30 alle 15.30 |
| 6 ^a ora | Dalle 15.30 alle 16.30 |

Monte ore del curriculum Scuola Secondaria di primo grado

È presente solo il **Tempo scuola normale** articolato sulle 30 ore settimanali

9 ore di Lettere (Italiano, Storia, Geografia)

1 ora di Approfondimento di Italiano

6 ore di Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali (Matematica e Scienze)

3 ore di Inglese

2 ore di Francese

2 ore di Arte e Immagine

2 ore di Tecnologia

2 ore di Musica

2 ore di Scienze Motorie e Sportive

1 ora di Religione Cattolica/Attività alternativa

L'unità oraria non è di 60 minuti, ma organizzata con una articolazione diversa che permette a ciascun docente di avere un numero di ore da recuperare simili: circa 15/16 a testa, utilizzate per l'Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica per chi sceglie di non avvalersene, alle sostituzioni dei colleghi assenti e in una certa percentuale all'accompagnamento alle uscite didattiche e/o ai viaggi d'istruzione.

ALLEGATI

Livello di Partenza

L'area della promozione del Ben-essere è stata istituita con delibera del Collegio Docenti ottobre 2015.

Il compito che si sono date le componenti del gruppo è stato quello di fare emergere quanto è stato fatto negli anni passati e socializzare le esperienze dei diversi gradi di scuola.

Dopo una prima generica mappatura, ci si è posti l'obiettivo di comunicare ai colleghi/e gli obiettivi della commissione.

Questo lavoro viene espletato sia attraverso la divulgazione dei verbali degli incontri, sia tramite contatti diretti dei referenti di ogni plesso che compongono il gruppo di lavoro, con i loro colleghi e le loro colleghe.

Tutte le azioni messe in campo sono finalizzate alla promozione di una delle competenze chiave della cittadinanza: "imparare ad imparare" che è trasversale a tutte le discipline, al fine di potenziare le capacità di apprendimento di ciascuno e promuoverne il successo formativo.

Tutte le attività proposte intendono rispondere alla richiesta di un maggior benessere nell'istituzione scuola.

Obiettivi nel triennio

Con le azioni che verranno messe in campo si vuole perseguire, attraverso un progetto di sistema, lo sviluppo negli alunni/e di quelle competenze sociali che sono indispensabili per partecipare attivamente alla vita scolastica e per diventare cittadini responsabili.

Le modalità previste per l'attuazione dei diversi percorsi agiscono sulla sfera emotivo-relazionale e coinvolgono tutte le componenti scolastiche attraverso attività differenziate a seconda dell'età di alunni/e.

Fondamentale per il progetto è il lavoro sul metodo di studio, sulla *peer education*, sul *cooperative learning*, sulla gestione non violenta del conflitto.

I Consigli di Classe o di Interclasse potranno trattare in maniera specifica una o più tematiche, stabilendo percorsi mirati agli interessi e ai bisogni specifici della classe su cui operano, concertando le attività delle aree disciplinari, o prevedendo percorsi interdisciplinari.

Attraverso le diverse proposte, legate alle manifestazioni civili e alle commemorazioni significative per il nostro Paese, gli adulti che lavorano o frequentano i diversi plessi del nostro Istituto svilupperanno buone pratiche per il raggiungimento del Ben-essere nella nostra scuola.

Nello specifico:

- predisporre un piano di formazione rivolto a tutti i soggetti che gravitano attorno all'Istituto; in particolar modo ai docenti e al personale A.T.A;
- mettere in relazione i diversi gradi di scuola del nostro istituto per fare emergere i progetti pregressi e creare le basi per una programmazione in verticale;
- organizzare delle attività condivise nelle diverse sedi;
- contattare enti, istituzioni, associazioni del territorio per la ricerca di progetti già finanziati;

- contattare esperti disponibili ad intervenire nelle classi per sviluppare le tematiche dell'area e portare testimonianze significative ad alunni/e;
- sensibilizzare e coordinare gli interventi a cura del Consiglio di Classe o di Interclasse in sinergia con le azioni formative messe in campo.

Indicatori quantitativi e qualitativi

- monitoraggio delle attività in corso;
- ridefinizione delle proposte, in vista della continuazione nel corso dei prossimi anni;
- diffusione delle informazioni a tutte le componenti coinvolte sulle attività programmate, nelle diverse sedi;
- raccolta ed archiviazione della documentazione sulle attività svolte;
- contatti con gli organi di stampa locale per la pubblicizzazione delle attività del progetto;
- predisposizione di un questionario per le persone coinvolte in corsi di aggiornamento proposti dalla commissione.

Progetto Orientamento

Livello di Partenza

Esiste da anni un Progetto Orientamento, rivolto agli alunni delle classi terze della Secondaria e alle loro famiglie. Il progetto consiste in un percorso didattico nelle classi, realizzato dai docenti di Lettere, sulla base di un "Quaderno" prestampato, realizzato e annualmente aggiornato dal Referente Orientamento. Il Quaderno contiene spunti di lavoro, schede sulla conoscenza di sé e sull'autovalutazione, schede informative sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità formative del territorio. Viene dato adeguato spazio a tutti i tipi di percorso, da quelli quinquennali liceali, agli Istituti Tecnici, agli Istituti Professionali, ma vengono valorizzati anche i percorsi di Formazione Professionale triennali, alcuni dei quali prevedono la possibilità di un quarto anno e di un'eventuale ammissione al quinto anno di un Istituto Superiore.

Obiettivi nel triennio

Estendere l'attività di Orientamento anche alle classi prime e seconde; realizzare una serata di presentazione del Progetto per tutti i genitori delle terze; organizzare un corso di formazione per i docenti, rivolto soprattutto ai coordinatori delle terze (docenti di Lettere), ma anche ai docenti di Matematica, di Lingua Inglese e di Tecnologia, le discipline nel cui ambito è maggiormente possibile trattare il tema dell'Orientamento con i ragazzi.

Indicatori qualitativi e quantitativi

Monitorare il percorso di orientamento seguito dalle famiglie (quanti si recano agli Open day e alle serate di presentazione degli Istituti Superiori e dei CFP; quanti si preoccupano di iscrivere i figli ai mini-stage, quanti ritengono utile un colloquio con i docenti per trattare il tema della scelta); elaborare statistiche sulle scelte operate dalle famiglie e sul grado di corrispondenza tra le scelte e i Consigli Orientativi dei docenti; monitorare gli esiti a distanza, elaborando statistiche sul successo formativo degli studenti, in rapporto alla corrispondenza o meno tra la scelta operata rispetto al Consiglio ricevuto.

Progetto Continuità educativa

Livello di partenza

Nel nostro Istituto la continuità educativa si realizza attraverso tutta una serie di iniziative finalizzate alla condivisione di modelli educativo-didattici coerenti tra i diversi ordini di scuola:

- incontri tra i docenti degli anni ponte, per condividere informazioni riguardanti gli alunni, finalizzati alla formazione di classi equilibrate;
- incontri successivi di verifica, per discutere e affrontare eventuali problematiche;
- coinvolgimento degli alunni, negli anni di passaggio, in attività che prevedano sia la visita del nuovo ambiente e la conoscenza della comunità che vi opera, sia momenti di esperienza con alunni già frequentanti.

A tali azioni, che coinvolgono alunni e insegnanti, finalizzate alla continuità verticale, intesa come passaggio tra i vari ordini di scuola, è da aggiungere l'insieme delle iniziative che vedono coinvolte le famiglie e il contesto istituzionale territoriale e che sono finalizzate alla continuità orizzontale, intesa come continuum tra scuola, contesto familiare e territoriale:

- colloqui individuali;
- consigli di sezione, di classe, di interclasse;
- interventi di specialisti relativi a Progetti significativi approvati;
- attività che coinvolgono i genitori in contesti e forme riconosciuti istituzionalmente.

Obiettivi nel triennio

Attuazione di una continuità verticale fondata su linee didattico-educative il più possibile condivise e sull'uso di descrittori oggettivi ancorati ad un curriculum verticale che garantisca gradualità nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Indicatori qualitativi e quantitativi

Verifica della formazione di classi omogenee tra loro ed equilibrate al loro interno, attraverso il confronto dei risultati delle prove d'ingresso e delle prove Invalsi.

Progetto Didattica digitale

Livello di partenza

Il progetto prende avvio dall'esigenza di mettere in relazione e coordinare i diversi gradi di scuola, individuando aree di macroprogettazione che coinvolgano consigli di classe e interclasse, Enti ed esperti esterni alla scuola. Il punto di partenza è di creare le basi per una programmazione verticale e individuare una serie di azioni di monitoraggio che consentano di valutare le esperienze formative, le attività promosse e le azioni intraprese.

Obiettivi nel triennio

Dotare i singoli plessi della strumentazione necessaria per affrontare le attività attraverso la partecipazione a PON e ad altre iniziative volte alla ricerca di risorse materiali.

Individuare progetti che prevedano un utilizzo delle TIC integrato ai processi di insegnamento sia in verticale sia in orizzontale. Sensibilizzare, informare e formare i docenti di tutto l'Istituto Comprensivo ad un utilizzo pedagogicamente fondato delle TIC con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni.

Sviluppare il sito della scuola come strumento di comunicazione e condivisione di esperienze tra docenti, alunni e famiglie.

Indicatori qualitativi e quantitativi

Monitoraggio delle azioni messe in campo attraverso l'osservazione del percorso metacognitivo e delle accresciute abilità sociali. Rilevazione delle abilità tecniche raggiunte dagli alunni. Valutazione degli elaborati prodotti da parte di singoli o piccoli e grandi gruppi che considerino alcuni particolari aspetti del processo di apprendimento che si intende promuovere attraverso le nuove tecnologie. Tali indicatori qualitativi saranno:

- capacità di connettere le diverse aree del sapere;
- favorire lo sviluppo delle diverse intelligenze;
- promuovere un apprendimento di tipo cooperativo;
- sviluppare creatività e senso critico.

Progetto Inclusione

Livello di partenza

La realtà delle nostre classi è complessa, e tanti e molto diversi tra loro sono gli alunni in difficoltà.

Nel nostro Istituto esiste la commissione "Inclusione" che ha formulato un progetto contenente tutte le azioni volte a promuovere per tutti gli alunni portatori di bisogni specifici:

- l'integrazione scolastica;
- un sereno inserimento nella classe;
- un insegnamento rispondente ai loro bisogni, qualunque siano le loro capacità, le loro potenzialità ed i loro limiti.

Sono stati predisposti pertanto documenti quali P.A.I., P.E.I., P.D.P. e P.D.P. specifico per alunni di nazionalità non italiana, vademecum per gli insegnanti di sostegno. Tali documenti vengono sottoposti, all'inizio di ogni anno, a valutazione.

Vengono attivati, a norma di legge:

- il gruppo G.L.I., che si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico, per il monitoraggio dei bisogni nell'Istituto, per l'ottimizzazione della distribuzione delle risorse, per la valutazione dell'andamento scolastico degli alunni D.V.A.;
- il G.L.H.O, in cui si esplicitano alla famiglia le scelte educative, didattiche, le strategie e le metodologie stabilite per il proprio figlio.

Obiettivi nel triennio

- Favorire all'interno delle classi un contesto sempre più favorevole e rispondente ai bisogni specifici di tutti gli alunni.
- Educare i ragazzi all'accettazione della diversità, presentandola come risorsa.
- Incrementare le modalità di collaborazione e la sinergia con le famiglie e con altri soggetti del Territorio.
- Promuovere corsi di aggiornamento/auto-aggiornamento per i docenti e per tutti gli operatori coinvolti nelle tematiche relative all'inclusione.
- Verificare periodicamente l'idoneità e l'efficacia dei documenti contenenti le misure educative e didattiche di supporto adottate nelle varie discipline.

Indicatori qualitativi e quantitativi

- Buona relazionalità.

- Integrazione e successo scolastico: numero degli alunni che hanno ottenuto risultati positivi.
- Incremento dell'autostima.
- Superamento dei livelli precedenti nella competenza delle varie discipline.
- Efficacia dei documenti predisposti.
- Grado di sinergia con gli Enti territoriali di supporto.
- Valorizzazione per gli stranieri delle culture di appartenenza.

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica MIIC8AE005
IC DON LORENZO MILANI/ MONZA

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Diminuzione del numero degli studenti che, al termine del primo a.s. della secondaria di II grado, non vengono ammessi all'anno successivo.

Traguardi

- Portare la percentuale al di sotto del 15%

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Priorità 2

Diminuzione della percentuale degli studenti in uscita dalla secondaria che non seguono il consiglio orientativo.

Traguardi

- Portare la percentuale dal 30% al 20%

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|--------------------------------|------------------------|--------------------|--|
| 1 | Definizione puntuale delle | 5 | 5 | 25 |

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| | competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado. | | | |
| 2 | Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado. | 3 | 3 | 9 |

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Risultati attesi

Costruzione di un curricolo verticale coerente capace di garantire un processo di apprendimento in continuità, senza eccessive fratture e dal quale scaturisca anche una valutazione maggiormente condivisa.

Indicatori di monitoraggio

Definizioni delle competenze disciplinari di Italiano e matematica dall'Infanzia alla Secondaria

Modalità di rilevazione

Presenza e declinazione delle competenze disciplinari di Italiano e matematica nei Piani di lavoro e nelle programmazioni

Obiettivo di processo in via di attuazione

Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

Risultati attesi

Costruzione di un curriculum orizzontale condiviso e al passo con le richieste sociali e culturali del territorio per un' efficace prosecuzione dei percorsi di apprendimento degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

Costituzione di gruppi di lavoro su materia e su discipline

Modalità di rilevazione

Minor differenza tra i diversi Piani di Studio delle stesse discipline

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Azione prevista

Applicazione dei giudizi di valutazione relativi al primo e secondo quadrimestre elaborati dalla Commissione Curricolo e Valutazione; diffusione delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica in verticalità.

Effetti positivi a medio termine

Incremento del confronto e del dialogo pedagogico

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'affrontare il cambiamento da parte di alcuni docenti

Effetti positivi a lungo termine

Costruzione di un curricolo verticale condiviso

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

Obiettivo di processo

Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

Azione prevista

Revisione dello schema di riferimento per la stesura del Piano di lavoro di ciascuna disciplina della scuola Secondaria

Effetti positivi a medio termine

Avviare un processo di messa in comune di pensieri pedagogici e di impostazioni di lavoro

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'affrontare il cambiamento da parte di alcuni docenti

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione di una stessa idea di scuola e alunno

Effetti negativi a lungo termine

Nessuno

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|--|-------------------------|----------------|--|
| Docenti | -Riunioni di commissioni - Elaborazione documenti | 120 | 1400 | Fondo d'Istituto (80 ore) Retribuzione Funzione Strumento |
| Personale ATA | | | | |
| Altre figure | | | | |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|------------------|--------------------------|
| Formatori | 200 | Risorse dalla Formazione |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

Obiettivo di processo

Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|---|-------------------------|----------------|---|
| Docenti | -Riunioni di commissioni - Elaborazione di documenti | 20 | 175 | Fondo d'Istituto (10 ore) Retribuzione Funzione Strumento |
| Personale ATA | | | | |
| Altre figure | | | | |

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|------------------|--------------------------|
| Formatori | 200 | Risorse della Formazione |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Tempistica delle attività

| Attività | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|---|-----|-----|---------------------|-----------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Predisporre griglie di valutazione per il giudizio descrittivo quadrimestrale della Scuola Primaria. | | | azione (in corso) | azione (attuata o conclusa) | | | | | | |
| Condividere le griglie relative ai descrittori di voto già stilate in bozza nel giugno 2014 per italiano e matematica nella Scuola Primaria ed elaborare anche quelle di storia, geografia e scienze. | | | azione (in corso) | azione (in corso) | | | | | | |
| Elaborare griglie di descrittori di voto comuni fra la classe quinta della Scuola Primaria e la prima classe della Scuola Secondaria di I grado. | | | azione (non svolta) | azione (non svolta) | | | | | | |
| Condividere i significati dei | | | azione (in corso) | azione (in corso) | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|-------------------|-----------------------------|--|--|--|--|--|--|
| seguenti termini delle Indicazioni Nazionali: obiettivi, contenuti e traguardi per lo sviluppo di competenze. | | | corso) | | | | | | | |
| Stabilire, sulla base delle Indicazioni Nazionali, i traguardi in uscita per i tre gradi di istruzione. | | | azione (in corso) | azione (in corso) | | | | | | |
| Progettazione condivisa del Curricolo Verticale di italiano e matematica. | | | azione (in corso) | azione (in corso) | | | | | | |
| Leggere i risultati delle Prove Invalsi dell'anno scolastico 2014-2015 in rapporto ai risultati regionali e nazionali. | | | azione (in corso) | azione (attuata o conclusa) | | | | | | |

Obiettivo di processo

Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

Tempistica delle attività

| Attività | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|--|-----|-----|---------------------|-------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Definizione rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla scuola secondaria di I grado (si partirà con italiano e matematica) per rendere l'orientamento più appropriato e per facilitare il successo formativo nella secondaria di II grado. | | | azione (non svolta) | azione (in corso) | | | | | | |

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Definizione puntuale delle competenze disciplinari in uscita da ogni ordine di scuola del nostro Istituto Comprensivo, che devono coincidere con quelle attese in entrata alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto fra i membri di Commissione del Curricolo e Valutazione.

Strumenti di misurazione

Definizione orale dei termini: obiettivi, contenuti e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Criticità rilevate

Necessità di stilare un vocabolario scritto per la condivisione e una corretta documentazione.

Progressi rilevati

Definizione più precisa e tecnica dei termini sopra citati.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto sulla necessità di elaborare un documento con descrittori di voto comuni fra la classe quinta della Scuola Primaria e la prima classe della Scuola Secondaria di I grado.

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Sovraccarico di lavoro per la Commissione Curricolo e Valutazione, che dubita di non avere i tempi tecnici per realizzare il documento completo.

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Viste le criticità, per il momento, la Commissione si propone di elaborare una bozza del documento per italiano e matematica.

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Presentazione dei risultati globali delle Prove Invalsi di tutto l'Istituto relative all'anno scolastico 2014 - 2015.

Strumenti di misurazione

Documento riassuntivo con tabelle riepilogative dei risultati.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

I risultati dell'Istituto sono significativamente superiori alla media regionale e nazionale.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Presentazione della bozza del documento sui descrittori di voto per italiano e matematica.

Strumenti di misurazione

Bozza del documento sopra citato.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Avvio dell'elaborazione dei descrittori di voto per storia e geografia.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Discussione e confronto sulle modalità di lavoro e sulla tempistica per realizzare il Curricolo Verticale.

Strumenti di misurazione

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Presentazione del lavoro relativo alle griglie di valutazione per il giudizio quadrimestrale nella Scuola Primaria.

Strumenti di misurazione
Documento: griglie di valutazione con premessa esplicativa.

Criticità rilevate

Progressi rilevati
Attuazione dell'azione pianificata secondo la progettazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo
Confronto e discussione tra i membri della Commissione Curricolo e Valutazione

Strumenti di misurazione
Bozza delle competenze di italiano e matematica

Criticità rilevate

Progressi rilevati
Ricerca di Indicatori (macro - categorie) comuni per italiano e matematica.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Definizione puntuale e rigorosa delle competenze disciplinari in uscita dalla secondaria di I grado.

Data di rilevazione

09/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Confronto e discussione all'interno dell'ordine di scuola Confronto e discussione all'interno della Commissione Curricolo e Valutazione.

Strumenti di misurazione

Rispetto dei tempi stabiliti nel piano di lavoro della Commissione Curricolo e Valutazione stilato in data 10 novembre 2015.

Criticità rilevate

Difficoltà nel trovare il momento adeguato per il confronto all'interno della scuola secondaria di I grado.

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di stabilire momenti di confronto fra docenti della scuola secondaria di I grado.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1B

Esiti

Risultati a distanza

Data rilevazione

30/06/2017

Indicatori scelti

Mappatura delle promozioni degli alunni in uscita dalla classe terza della Secondaria nel presente anno scolastico

Risultati attesi

Avvio del processo di diminuzione della percentuale

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2B

Esiti

Risultati a distanza

Data rilevazione

31/03/2016

Indicatori scelti

Verifica delle iscrizioni tramite Iscrizioni online e questionari con alunni e genitori in uscita

Risultati attesi

Aumento della percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Inizio d'anno, fine primo quadrimestre e verifica finale

Persone coinvolte

Docenti e genitori

Strumenti

Riunioni di Commissione, Collegio docenti e Consiglio d'Istituto. Diffusione di verbali di riunioni e di eventuali materiali prodotti.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Riunioni e diffusione dei materiali prodotti

Destinatari

Docenti e genitori

Tempi

2/3 momenti dell'anno scolastico

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Diffusione e pubblicità dei risultati

Destinatari delle azioni

Comunità scolastica

Tempi

Fine lavori

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

| Nome | Ruolo |
|--------------------------|---|
| Casiraghi Barbara | Insegnante Scuola Primaria |
| Franco Marina | Docente Scuola Secondaria di Primo Grado |
| Ursino Cecilia | Insegnante Scuola Primaria |
| Biasolo Paola | Insegnante Scuola dell'Infanzia |
| Calcabotta Sirica Franca | Referente Commissione Curricolo e Valutazione |

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI
MONZA**

A.S. 2016/2017 - A.S. 2017/2018 - A.S. 2018/2019

*Una scuola che promuove il Ben-essere
di ciascuno
nel rispetto delle differenze*

Aggiornamento A.S 2016/2017

Sono da segnalare alcune modifiche legate al sopraggiungere di nuove condizioni del tessuto sociale rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato nell'Ottobre scorso.

Come si evince dalla Tabella sottostante, si è registrata una **variazione della popolazione scolastica** nella direzione di un lieve incremento di alunni comunitari ed extracomunitari diffusi in modo pressoché omogeneo in tutti i plessi e questo anche in conseguenza dell'apertura della città di Monza all'accoglienza di Migranti profughi accolti dalle varie strutture preposte a questo scopo.

| PLESSO | Classi / sezioni | Alunni | di cui di nazionalità non italiana | di cui DVA | DSA | BES |
|-------------------------------------|-------------------------|--------------------|---|-------------------|------------|------------|
| Infanzia Mirò | 6 | 161/150 | 50/47 | 2 | 0 | 19 |
| Infanzia Giotto | 3 | 67/63 | 27/27 | 3 | 0 | 9 |
| Primaria Don Milani | 12 | 266/257 | 42/46 | 8 | 6 | 2 |
| Primaria Dante | 10 | 198/191 | 38/45 | 4 | 4 | 4 |
| Primaria Tacoli | 11 | 180/212 | 25/32 | 4 | 3 | 5 |
| Secondaria Leonardo Da Vinci | 12 | 243/262 | 31/39 | 16 | 13 | 17 |
| TOTALI | 54 | 1.115/1.135 | 213/238 | 37 | 26 | 56 |

Sono anche aumentati **gli alunni DVA** che hanno portato con sé all'ingresso di più insegnanti di sostegno e di educatori per l'insediamento di un primo nucleo di Scuola Potenziata, segno di una nuova capacità di includere tutti gli alunni.

Laboratori eterogenei, gruppi di lavoro conseguenti all'apertura delle classi e/o interclassi per l'alfabetizzazione o il potenziamento linguistico e per il supporto scolastico sono le risposte che l'Istituto mette in campo con attività programmate e monitorate da alcuni docenti dell'organico dell'autonomia sia per la Primaria che per la Secondaria.

Resta sempre prioritario -comunque- l'utilizzo di questi docenti per le sostituzioni entro i dieci giorni di assenza del personale.

Per **gli alunni DSA** è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Italiana Dislessia di Monza che, utilizzando i locali dell'Istituto, garantisce l'attuazione di **laboratori specialistici** per l'acquisizione della padronanza dell'uso degli strumenti compensativi richiesti dalla normativa.

Inoltre l'Istituto ha aderito al Progetto ministeriale Dislessia Amica che prevede un percorso formativo e-learning rivolto al **personale docente**, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Da rilevare una diminuzione delle risorse donate dall'Associazione Genitori che ha comportato l'eliminazione degli interventi curricolari gratuiti nella scuola Primaria.

La continuazione di tali proposte sarà totalmente a carico delle famiglie nel rispetto del limite posto dal Consiglio d'Istituto per la quota da destinare alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.

Un rilievo particolare ha assunto **lo sviluppo della lingua inglese**.

Nella scuola Primaria è stato formalizzato un gruppo di lavoro sulla metodologia Clil che vede nei tre plessi un considerevole numero di docenti formati; è stata rivisitata la modalità di approccio a questa lingua nella scuola dell'infanzia ed è stato strutturato il dipartimento di L2 alla Secondaria che dalla prima alla terza classe, nelle Attività Integrative del pomeriggio, arricchisce e potenzia le competenze dei ragazzi con progetti funzionali svolti sia da docenti interni (è stata attribuito un potenziamento di Inglese) che da insegnanti madrelingua.

In terza media viene anche offerta la possibilità di prepararsi a sostenere l'esame per il KET.

L'arricchimento dell'offerta formativa avviene anche nel campo musicale grazie ad un insegnante aggiunto che lavora sia su un corso per le normali attività curricolari sia in presenza e quindi in piccolo gruppo per proposte più mirate e specifiche.

Di seguito la Tabella aggiornata della comunità professionale e scolastica.

| <i>Comunità professionale e scolastica</i> | | | | | | |
|--|---------------------|--------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|
| Plessi | Posto comune | Posti di sostegno | Docenti di organico potenziato | Totale docenti per Plesso | Pers. Segreteria | Pers. Ausiliario |
| Infanzia Mirò | 13 | 2 | 0 | 15 | | 3 |
| Infanzia Giotto | 6 | 1 | 0 | 7 | | 2 |
| Primaria Don Milani | 25 | 5 | 1 | 31 | 7 <i>(per tutto l'Istituto)</i> | 5 |
| Primaria Dante | 20 | 2 | 1 | 23 | | 2 |

| | | | | | |
|---|----|---|---|------------|----------|
| Primaria Tacoli | 23 | 2 | 1 | 26 | 3 |
| Secondaria Leonardo Da Vinci | 19 | 9 | 2 | 30 | 3 |
| TOTALI | | | | 132 | 7 |

Scuola e territorio

Per quanto riguarda la collaborazione col territorio e in primis con il Comune di Monza, alle priorità già individuate, si aggiunge la presa in carico dell'aspetto legato allo Sport.

Il cofinanziamento al Progetto Regionale *A scuola di Sport* ha permesso la copertura dell'attività motoria delle classi prime e seconde dell'Istituto per una delle due ore settimanali previste dal curriculum; il Progetto *Sport per te* dell'Ente Locale e delle società sportive garantisce gli interventi anche nelle altre classi.

Sono aumentate anche le collaborazioni con gli altri enti: accanto ai consueti rapporti con la Scuola Popolare Carrobiolo e i Doposcuola S. Biagio e S. Carlo che sostengono i nostri ragazzi con progetti educativi personalizzati si avvieranno due laboratori per i DVA condotti con l'ausilio della Cooperativa Sociale onlus Fraternità Capitanio per la scuola Secondaria.

Piano Nazionale formazione

Recependo la Circolare Miur del 15/09/2016 sulle Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e il conseguente Piano del 3 Ottobre 2016, l'Istituto ha aderito alle reti di ambito territoriali e a quelle di scopo per la Formazione.

A livello di scuola tra le tematiche individuate presenti nel PTOF, sono state deliberate e sono già partite le seguenti formazioni:

- ✓ Didattica per competenze: un lessico comune- 4/6 ore per tutti i docenti dell'Istituto;
- ✓ Educare alla scelta: orientamento scolastico e relazionale: 6/8 ore per i docenti della Scuola Secondaria
- ✓ Scuola Amica della Dislessia: formazione online per tutti i docenti

A queste si aggiungeranno le varie proposte che la scuola Polo per la Formazione metterà in campo e che i docenti provvederanno ad inserire nel loro Portfolio professionale Digitale.

Premesso questo, si riporta di seguito lo schema aggiornato dei progetti d'Istituto per l'anno scolastico 2016/17

| Finalità | Progetti dell'Istituto |
|-----------------|---|
| | <i>Open day e Feste; Partecipazione ad eventi culturali, sportivi e ricorrenze civili territoriali;</i> |

| | |
|--|---|
| <p>Scuola aperta</p> | <p><i>Lectures animated in the libraries "Al segno della Luna" e "Triante";</i> <i>Project intitolazione Biblioteca Triante;</i> <i>Projects of welcome between the different levels of school;</i> <i>A safe school;</i> <i>Div...ortiamoci (Cooperativa Lambro e genitori)</i> <i>School railway, lessons of train (for the promotion of sustainable mobility);</i> <i>Sport for inclusion;</i></p> |
| <p>-laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione</p> | <p><i>CLIL e sperimentazione di moduli di didattica digitale (LIM...).</i> <i>Use of coding in didactic and development of computational thinking</i> <i>The Sustainability Secret (Project interdisciplinary English and Technology)</i></p> |
| <p>-di cittadinanza attiva</p> | <p><i>Adhesion to the Council of the Girls and Boys;</i> <i>Project Legality;</i> <i>Project "La mia scuola per la Pace".</i></p> |
| <p>-garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo</p> | <p><i>Project Orientation.</i> <i>Modular paths of recovery and development at Primary and Secondary with open classes</i> <i>Activities of Study guided at School Secondary;</i> <i>Project Affettività/ sexualità e Sportello psicologico;</i> <i>Project of prevention of Cyberbullying (Secondary)</i> <i>Projects Teatrali:</i> <i>E. Roveris (Primary); Tutti in scena Base e Avanzato (Secondary)</i> <i>Artistic projects Prof.ssa Cagnolaro (Primary and Infanzia);</i> <i>Scientific projects Epsilon (Primary);</i> <i>Projects Musicali: ORFF, "Avventure Musicali" FIMA(Primary) and strengthening (Secondary)</i> <i>Project Musical/intercultural I colori dei suoni (Infanzia)</i> <i>Laboratory Mani per fare e Mani in pasta e non in tasca(alunni DVA) della secondaria</i> <i>Specialist laboratory DSA at the care of AID (Primary and Secondary)</i> <i>Laboratory of informatics Primary with the collaboration of Henseberger</i></p> |

-promotrice dell'innalzamento dei livelli di istruzione delle studentesse e degli studenti

*Potenziamento matematico/ Giochi Matematici (Università Bocconi);
Potenziamento lingua inglese
-Infanzia:
"My English Games"
-Secondaria:
AAII
Primaria:
Attività Theatrino Aclé
Veni, vidi e vici: mi piace il latino!*

-contrastante le diseguaglianze socio-culturali e territoriali

*Alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri: progetto Italbase e Italstudio;
Progetto L2 lingua italiana per bambini stranieri;
Progetto Intercultura – "Gli altri siamo noi";
Laboratorio teatrale Scuola Secondaria: corso base e avanzato.*

Piano Nazionale Scuola Digitale d'Istituto

In allegato il Piano Nazionale Scuola Digitale dell'IC Don Milani redatto dall'Animatore Digitale. A tal scopo viene istituita la Commissione Web che ingloberà al suo interno il team digitale e i docenti individuati secondo la Nota Ministeriale del 29 Luglio 2016 per la selezione del personale interno alle Istituzioni Scolastiche da destinare ad azioni formative su tecnologie e approcci metodologici innovativi. (PON- Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento. 2014/2020 Fondo sociale Europeo Azione 10.8.4)

Continueranno ad essere presenti referenti di plesso per la segnalazione di problemi legati allo stato delle postazioni informatiche che faranno riferimento al Professore individuato come presidio tecnico/ Pronto Soccorso Informatico.

I modelli organizzativi

Anche i modelli organizzativi della scuola dell'**Infanzia** e della scuola **Primaria** hanno raggiunto una diversa strutturazione.

La scelta, condivisa con le famiglie e deliberata dagli organi competenti, di affidare il prolungamento del tempo scuola dei bambini ad una Cooperativa ha permesso il recupero della compresenza dei docenti per un'azione educativa maggiormente personalizzata e orientata a soddisfare i bisogni della crescita di ognuno.

I due plessi dell'Infanzia, pur mantenendo e garantendo una stessa proposta formativa, si sono organizzati con classi omogenee per età o eterogenee.

La giornata tipo dei bambini è organizzata pertanto con attività in sezione e laboratori.

La diversa scelta è motivata per entrambe dall'esigenza di garantire, in caso di fermo, la continuità nella stessa sezione e con alcuni compagni ai bambini DVA; garanzia rispettata anche con sezioni omogenee in una realtà piccola, come la scuola dell'Infanzia Giotto, dove generalmente tutto avviene per sezioni aperte.

Il tempo dell'inserimento è stato portato a due settimane.

Tempo scuola degli alunni

È articolato su cinque giorni settimanali: dal Lunedì al Venerdì.

ORDINE DI SCUOLA

ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA
Mirò, Giotto

Turno Antimeridiano e Pomeridiano (8 ore): l'orario d'ingresso è fissato dalle 8.00 alle 8.45 con orario d'uscita dalle 15.45 alle 16.00.
Prolungamento alla nona ora: 16.00-17,30

Di seguito i prospetti delle due scuole:

ATTIVITA' DEL MATTINO:

Plesso Mirò

- Lunedì martedì, mercoledì dalle 10,30 alle 11,30: Laboratori in intersezione per fasce d'età sulle attività curricolari (Da novembre)
- Giovedì, venerdì: attività di potenziamento alla valorizzazione del gioco, all'esplorazione, ricerca ed esperienze relazionali nel gruppo classe.

Plesso Giotto

- Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì attività come da programmazione curricolare
- Venerdì religione o attività alternativa

ATTIVITA' POMERIDIANE:

Plesso Mirò

- dal lunedì al venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,45: riposo postprandiale per i bimbi di tre anni con la turnazione delle docenti della 2[^], 4[^], 5[^] sez.
- dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 14,45 : laboratori pre-requisiti (in intersezione per fasce d'età sezioni 2[^], 4[^], 5) (nel gruppo classe per le sez. 1[^], 3[^], 6[^])

Plesso Giotto

- sezione dei bambini di quattro e cinque anni laboratori a tema
- sezione dei bambini di tre anni riposo postprandiale

Scuola Primaria

Nella **scuola Primaria** permangono i due modelli di Tempo pieno e TP modulare. La riflessione sul tempo scuola ha individuato i seguenti criteri da considerare per l'utilizzo ottimale delle risorse docenti nelle classi e la costituzione del TP col doppio organico o del TP Modulare:

1. Numero alunni per classe
2. Possibilità di scambio moduli all'interno del plesso - classi in uscita
3. Equa ripartizione tra i plessi

Per la **scuola Secondaria** si allega il prospetto delle AAI (Attività Integrative), arricchite quest'anno dall'introduzione di un corso di latino

| Studio guidato italiano e matematica | <i>Tutte le classi</i> |
|--|-------------------------------|
| <i>Laboratorio teatrale Tutti in scena</i> | Propedeutico |
| <i>Laboratorio teatrale Tutti in scena</i> | <i>Avanzato</i> |
| <i>Approfondimento Inglese</i> | Classi prime |
| <i>Inglese Madrelingua</i> | <i>Classi seconde</i> |
| <i>Potenziamento Inglese Madrelingua</i> | Classi terze |
| <i>Preparazione al KET</i> | |
| <i>Veni, vidi, vici: mi piace il latino!</i> | <i>Classi seconde e terze</i> |
| <i>Matematica che passione!</i> | Classi terze |

Allegati

Azioni da continuare

1) Per non dimenticare

- ✓ **Staffetta per non dimenticare** (12 dicembre) una rappresentanza di alunni/e della scuola secondaria di primo grado percorrerà il tratto della staffetta dalla scuola al cimitero di san Fruttuoso, davanti alla lapide che ricorda Lea Garofalo, con sosta davanti alla sede ANPI Gianni Citterio di Monza.
- ✓ **Commemorazione di un cittadino monzese, l'ing Vittorio Bellini**, scomparso di recente, che era uno dei 44 Internati Militari Italiani che nella seconda Guerra Mondiale si sono volontariamente offerti alla morte al posto di 21 compagni scelti per una decimazione dimostrativa (3 Novembre).
- ✓ **Teatro della memoria: "Dalla fabbrica ai lager. Le donne e la deportazione operaia dell'area industriale a nord di Milano"**
- ✓ **Intitolazione della biblioteca Triante ad Aldo Juretich**, scomparso il 5 novembre 2011, in collaborazione con la biblioteca di quartiere e la sezione A.N.P.I. Gianni Citterio,
- ✓ **Giorno della Memoria** (27 gennaio)
- ✓ Il 27 gennaio alle ore 12.00 lettura del *Giuramento di Mauthausen* .dei ragazzi/e di terza ai compagni/e più piccoli.
- ✓ **Al Teatro Binario 7 spettacolo Farfalle**

Allestimento lavori ragazzi/bambini; in biblioteca incontri con testimoni

Lecture davanti al monumento del deportato (giardini Via Azzone Visconti)

- ✓ **25 aprile festa della Liberazione**, incontro col partigiano Egeo Mantovani, classi quinte.

2) Adesione rete delle scuole di Pace

- ✓ **Monziadi** marcia non competitiva organizzata dall'istituto Henseberger, Scuola Polo per la Legalità, alla quale partecipano tutte le scuole della rete.

- ✓ **Educazione stradale** tutte le classi: due incontri di teoria nelle classi e uno di pratica per il quartiere della scuola (rispetto delle regole stradali).
- ✓ **Patentino per la bicicletta**: nella palestra della scuola, con la partecipazione delle classi quinte.
- ✓ **Progetto Io tifo positivo** per tutte le classi prime

Azioni da mettere in atto

- **Storie narranti** in collaborazione con Emergency.
 - **Teatro Binario 7** anche per la scuola dell'infanzia.
- Si prospetta di potere mettere in comune delle attività nei vari ordini di scuola, cercando di valorizzare gli alunni/e della secondaria di primo grado come propositori di iniziative o come tutor dei più piccoli.
 - Avviare percorsi utilizzando il linguaggio teatrale visto che quest'anno è stato avviato alla scuola secondaria un laboratorio pomeridiano per un gruppo misto e anche alla primaria si svolge un laboratorio.
 - Partecipazione di una rappresentanza dei nostri alunni alla commemorazione ufficiale del 25 aprile in p.za Trento e Trieste con l'Amministrazione comunale.
 - Proseguire gli incontri organizzati da ANPI e ANED.
 - Avviare una collaborazione con l'associazione "Libera".
 - Visitare il "Memoriale della Shoah" presso il Binario 21 della stazione di Milano.
 - Esporre la mostra sui disegni dei bambini di Terezin.
 - Scoprire (a piedi o in bici) le targhe di deportati a Monza.
 - Visitare la mostra interattiva "Gli altri siamo noi"
 - Visitare la mostra "Dialogo nel Buio"
 - Valorizzare le uscite a piedi o in bicicletta per la conoscenza del territorio

Agenzie esterne coinvolte nei progetti

- Amministrazione comunale
- C.P.P. (Centro Psico Pedagogico di Piacenza)
- Libera Lombardia nomi e numeri contro la mafia
- Biblioteca di quartiere

- La danza immobile Teatro Binario 7 Monza
- A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) sezione Gianni Citterio Monza
- A.N.E.D. (Associazione Nazionale Ex Deportati) Sesto San Giovanni Monza

Progetto Curricolo e Valutazione

Le proposte presentate diverranno le azioni del Piano di Miglioramento per il corrente anno scolastico.

- Lettura e analisi dei dati Invalsi 2015 - 2016
- Elaborazione del curricolo verticale: proseguimento e conclusione
- Revisione della griglia per la valutazione del comportamento sulla scheda ministeriale
- Analisi delle verifiche quadrimestrali d'Istituto sia per la scuola Primaria sia per la scuola Secondaria (italiano, matematica, inglese) per il confronto dei criteri di valutazione utilizzati al fine di raggiungere criteri uniformi di valutazione all'interno della scuola e nelle classi di passaggio fra un ordine e l'altro.
- Elaborazione di una verifica d'Istituto di inizio e fine percorso dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia .

Progetto Orientamento

Si avvia un nuovo lavoro sull'orientamento che, partendo dai materiali e dall'esperienza compiuta in questi anni, vuole superare una visione legata soltanto all'ambito disciplinare e affrontare anche gli aspetti relazionali, di consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie aspirazioni.

Finalità primaria del progetto sarà l'acquisizione, da parte degli alunni di: competenze di scelta, capacità di cercare, valutare e selezionare le informazioni, autostima ed empowerment, capacità di analisi di sé, dei propri percorsi, della propria progettualità.

Tutto ciò permette di promuovere l'autonomia decisionale e di scelta dei soggetti coinvolti, attraverso un lavoro di rete tra tutti i soggetti coinvolti (alumni, docenti, operatori e famiglie).

Il lavoro sarà supportato da un team di professionisti (psicopedagoga, psicologo, counselor) e coinvolgerà in una breve formazione e in-formazione sia i docenti sia i genitori a partire dalla classe seconda. (Associazione onlus Contrasti

Progetto L2

Secondaria

Il gruppo di lavoro sarà orientato alla valorizzazione delle eccellenze rinforzando le competenze degli alunni nelle Attività Integrative Pomeridiane della scuola Secondaria.

Saranno realizzati i seguenti progetti

- 1- *Let's read and learn in english (classi prime)*
- 2- *Potenziamento Madrelingua (classi seconde)*
- 3- *Potenziamento Madrelingua (classi terze),*
- 4- *Ket for schools (classi terze),*
- 5- *La lingua straniera per gli alunni DSA (gruppo di alunni in riferimento)*

Inoltre con l'intento di promuovere una didattica trasversale e interdisciplinare tra la propria materia d'insegnamento e la materia di Tecnologia in collaborazione con il Museo Interattivo del Cinema e La Casa dell'Energia di Milano sar un progetto rivolto alle classi terze sul tema della sostenibilità ambientale. Titolo del progetto è *The sustainability secret*. In esso si prevedono, dopo il lavoro di sensibilizzazione sull'argomento in classe, due momenti diversi: un'uscita delle classi terze per la visione di un film presso il MIC di Milano ed un'attività di laboratorio presso l'AEM ,con un gruppo di quattro o cinque alunni per classe. L'esperienza esterna verrà rielaborata in classe durante le ore di Lingua Inglese e Tecnologia.

Primaria

La metodologia **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) favorisce l'acquisizione della lingua inglese in modo reale e autentico. L'aspetto comunicativo viene potenziato al massimo per favorire lo sviluppo di abilità linguistiche adatte ad affrontare semplici situazioni quotidiane in lingua straniera. Nei tre plessi di scuola primaria del nostro Istituto un team di quattordici docenti di classe specializzati in lingua inglese e con titolo specifico CLIL propone contenuti disciplinari bilingui in diciotto classi rendendo l'apprendimento della lingua straniera complementare alle materie di studio.

PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE – PNSD
Allegato al PTOF 2016-2019
a cura della docente Rita Sala

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per il triennio 2016 – 2019, coerente e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tale progetto potrà subire variazioni o venire aggiornato ogni anno, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico, su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire i seguenti obiettivi :

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

| AMBITI | AZIONI |
|--|---|
| Formazione interna (Azioni #25 – #26) | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale presso Poli Formativi Territoriali • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM. • Formazione per i docenti neo – assunti sull'uso del registro elettronico. • Formazione per i docenti sull'utilizzo di applicazioni didattiche per pc, tablet e smartphone. • Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on – line. • Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica (Edmodo, Padlet. Blendspace, Wikispaces...) • Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on- line free per la creazione di mappe concettuali (Mindomo, cmap, ...) e video didattici (Screencast – o – Matic). |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale • Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori • Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica mediante somministrazione di questionari digitali. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni nell'ambito del PNSD. • Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie- • Cura della comunicazione con il corpo docente - redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD. • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Monitoraggio dell'efficacia comunicativa del sito web d'Istituto, in collaborazione con l'esperto esterno che si occupa della gestione. • Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD. • Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Europe Code Week. • Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | internazionali |
| Creazione di Soluzioni Innovative | <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto (<i>Azione #1 - #2</i>) • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (<i>Azione #4</i>) • Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (<i>Azione #22 - #23</i>) • Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti (<i>Azione #23</i>) • Supporto ai docenti nell'uso progressivo e completo del registro elettronico (<i>Azione #12</i>) • Uso dei social nella didattica (<i>Azione #15 - #22</i>) • Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica (<i>Azione #23</i>) • Uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti (<i>Azione #15 - #23</i>) • Uso consapevole dalla Rete (<i>Azione #15 - #23</i>) • Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale (<i>Azione #15</i>) • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (<i>Azione #22</i>) • Uso di piattaforme di e-learning (<i>Azione #22</i>) • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali – BYOD (<i>Azione #6</i>) • Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente multimediale: catalogazione digitale e messa in rete con altre biblioteche scolastiche/comunali/provinciali (<i>Azione #24</i>) • Sperimentazione delle nuove metodologie didattiche Flipped Classroom, EAS, BYOD e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo. (<i>Azione #22</i>) • Sperimentazione delle classi virtuali (<i>Azione #22</i>) • Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (<i>Azione #15 - #17</i>) |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education (Azione #15 - #22) • Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA (Azione #11) • Partecipazione a progetti e concorsi nazionali, europei ed internazionali • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD |
|--|--|

PIANO DI INTERVENTO DEL TRIENNIO 2016-19

A. S. 2015/16 FASE PRELIMINARE

| | |
|--|---|
| Formazione interna | <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Somministrazione di un questionario on-line per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Partecipazione a Pon, bandi nazionali, europei ed internazionali a cura di un gruppo di lavoro appositamente costituito. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito. • Coordinamento con le figure di sistema. |
| Creazione di soluzioni | <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica del |

| | |
|------------|---|
| innovative | <p>Circolo e sua eventuale implementazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'Istituto. |
|------------|---|

INTERVENTI A. S. 2016/17

| | |
|--|---|
| Formazione interna | <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base ai docenti all'uso della LIM. • Formazione sulle strategie e metodologie di innovazione didattica con i nuovi media (Flipped Classroom/EAS). • Formazione sull'uso di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling. • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD). • Formazione sull'utilizzo della robotica nella didattica. <ul style="list-style-type: none"> • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito • Creazione di un gruppo di lavoro. • Coordinamento con le figure di sistema. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. • Diffusione dell'utilizzo della robotica nella didattica. <ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| creazione di soluzioni innovative | <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
|-----------------------------------|---|

INTERVENTI A. S. 2017/18

| | |
|--|--|
| Formazione interna | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Classroom, Drive e didattica collaborativa. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| Creazione di soluzioni innovative | <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.. • Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di Google Suite e dell'utilizzo di Drive • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. |

INTERVENTI A. S. 2018/19

| | |
|--------------------|--|
| Formazione interna | <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello per assistenza. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali |
|--------------------|--|

| | |
|---|---|
| <p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. • Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| <p>Creazione di soluzioni innovative</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). • Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Laboratori sul pensiero computazionale. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Creazione di webinar per le attività di recupero <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. |